

PKE
CPE



CON NOI VERSO
UNA VECCHIAIA
SERENA.

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2022



Indice

Introduzione	3
<hr/>	
Lavoriamo in modo sostenibile e responsabile	4
Previdenza per la vecchiaia sostenibile	4
Investimenti patrimoniali sostenibili	4
<hr/>	
Pietre miliari fino al 2021	6
Modifica della strategia in materia di prestazioni	6
Standard di sostenibilità in immobili e titoli	7
<hr/>	
Rapporto di attività 2022	8
La CPE fa partecipare gli assicurati al suo successo	8
Adeguamento delle prestazioni	8
Immobili	8
Titoli	10
<hr/>	
Prospettive 2023	12
Remunerazione e rendite in due parti	12
Ampliamento dell'offerta di prestazioni	12
Riforma della previdenza per la vecchiaia	12
Miglioramenti costanti nel settore immobiliare	13
Maggiore sostenibilità nei titoli	13
<hr/>	
Glossario	14
<hr/>	

Introduzione

Con quasi 27000 assicurati e un patrimonio di circa 11 miliardi di franchi, la CPE conta tra i maggiori istituti di previdenza della Svizzera. Nell'ambito del secondo pilastro assicuriamo il personale di oltre 200 imprese affiliate, cui offriamo prestazioni obbligatorie e sovraobbligatorie nel primato dei contributi.

La CPE è sinonimo di prestazioni finanziate in modo sostenibile e di performance superiore alla media negli investimenti di capitale. Per noi una strategia d'investimento di successo sul lungo termine è altrettanto importante quanto un approccio lungimirante – e quindi sostenibile – sul fronte della previdenza.

Sostenibilità significa equilibrio. Nella previdenza professionale ciò si traduce in rendite eque per tutte le generazioni. I giovani non devono finanziare le rendite della generazione più anziana. Al momento della pensione ogni assicurato deve infatti ricevere il denaro che ha risparmiato durante la vita lavorativa. Questo è il principio alla base del secondo pilastro.

Quale importante istituto di previdenza svizzero siamo consapevoli della nostra particolare responsabilità nei confronti delle imprese affiliate, dei loro dipendenti e dei pensionati. Vogliamo garantire a lungo termine la previdenza professionale degli assicurati e dei beneficiari di rendite e offrire soluzioni previdenziali che vadano a vantaggio anche della prossima generazione.

Le soluzioni previdenziali sono tagliate su misura per le esigenze dei clienti e superano di gran lunga i minimi previsti dalla legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP). Ogni impresa può scegliere tra una vasta offerta di soluzioni per raggiungere in modo sistematico il proprio obiettivo di prestazioni.

Da oltre 100 anni ci impegniamo per offrire una soluzione previdenziale ottimale alle imprese affiliate e ai loro dipendenti. Questo impegno, che comprende un'oculata considerazione delle richieste, esigenze e finalità della prossima generazione, è indissolubilmente legato al senso di responsabilità e a un modo di agire e investire proiettato verso il futuro.

Per la CPE «investire in modo sostenibile» significa integrare nelle decisioni non solo i consueti parametri finanziari, ma nei limiti del possibile anche criteri ecologici, sociali e di governance.

Con il rapporto di sostenibilità vogliamo documentare le nostre principali attività su questi temi.

Lavoriamo in modo sostenibile e responsabile

Per una cassa pensioni agire in modo sostenibile vuol dire soddisfare le esigenze dei suoi assicurati sul lungo termine. Questo obiettivo viene raggiunto in primo luogo con misure sul piano della previdenza. A livello patrimoniale assumiamo la nostra responsabilità etica, ecologica e sociopolitica là dove abbiamo una possibilità d'influsso diretta.

PREVIDENZA PER LA VECCHIAIA SOSTENIBILE

- Le nostre rendite si basano sui redditi ottenibili a lungo termine sui mercati finanziari. Gli assicurati attivi non devono sovvenzionare le prestazioni a favore dei pensionati.
- Le rendite correnti sono iscritte a bilancio in modo che il grado di copertura della CPE corrisponda alla situazione finanziaria effettiva: applichiamo pertanto un tasso tecnico corretto dal punto di vista attuariale.
- Gli averi di vecchiaia degli assicurati vengono remunerati sul lungo termine con lo stesso interesse applicato alle rendite correnti: lo garantisce la costante politica di remunerazione del Consiglio di fondazione.
- Il Consiglio di fondazione della CPE ha sempre stabilito le rendite – e di conseguenza le aliquote di conversione determinanti per le rendite – in modo responsabile, sostenibile ed equo per ridurre il più possibile la redistribuzione dagli assicurati attivi ai pensionati.

- Per finanziare le perdite che derivano dalla differenza tra le aliquote di conversione attuariali e quelle regolamentari, le imprese versano dal 1° gennaio 2020 un contributo supplementare pari allo 0,55 % della somma salariale assicurata.
- Nell'eventualità di una sottocopertura, tutte le parti (assicurati attivi, imprese e pensionati) contribuiscono al risanamento della CPE.

INVESTIMENTI PATRIMONIALI SOSTENIBILI

Attribuiamo grande importanza alla sostenibilità etica, ecologica e sociopolitica e alle sue conseguenze per la strategia d'investimento di una cassa pensioni. Per questo investiamo in modo mirato in energie rinnovabili e promuoviamo gli investimenti conformi ai criteri ESG. Gli investimenti sostenibili si concentrano nelle seguenti classi di attività:

Immobili

Negli investimenti immobiliari diretti, che rappresentano circa il 16 % del nostro portafoglio, ci assumiamo le nostre responsabilità. In altre parole: le nuove costruzioni vengono realizzate in linea con gli ultimi sviluppi in materia energetica. Nelle ristrutturazioni puntiamo sistematicamente sul risanamento energetico e l'abbandono delle fonti fossili. Inoltre ci impegniamo per lo smantellamento dei riscaldamenti a gas e a nafta, l'installazione di impianti fotovoltaici e altre misure costruttive volte a ridurre il consumo energetico degli immobili.

CRITERI ESG

La sostenibilità viene misurata in tre settori: ambiente, società e governance. A questo proposito viene utilizzato l'acronimo ESG, che deriva dall'inglese Environmental, Social and Governance.

In campo ambientale (E) rivestono grande importanza la strategia sulla protezione del clima, una gestione delle risorse rispettosa dell'ambiente e l'impiego di energie rinnovabili. Occorre ridurre le emissioni e migliorare la tutela delle acque.

In campo sociale (S) vengono in primo piano condizioni di lavoro eque, il rispetto dei diritti umani, l'accesso alla formazione continua, la sicurezza sul luogo di lavoro e la salute. Il lavoro forzato e il lavoro minorile devono essere criteri di esclusione.

La buona governance (G) mette l'accento su una gestione d'impresa eticamente responsabile, un elevato standard di compliance e la lotta alla corruzione attraverso organi di vigilanza indipendenti. Un buon governo d'impresa implica inoltre una politica di retribuzione trasparente ed equa.

Investimenti diretti – azioni

Negli investimenti diretti ci atteniamo alla lista di esclusione dell'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (ASIR). Inoltre ampliamo la nostra lista di paesi esclusi seguendo l'embargo ONU sulle armi. Nel processo di analisi e selezione delle nostre azioni integriamo inoltre i fattori ESG. In questo modo incrementiamo la sostenibilità del portafoglio e allo stesso tempo preserviamo il potenziale di rendimento. Nel segmento delle azioni svizzere esercitiamo attivamente i nostri diritti di voto.

Investimenti diretti – obbligazioni

Anche qui seguiamo la lista di esclusione dell'ASIR. Investiamo meno in emittenti con elevata emissione di CO₂ e in compenso privilegiamo i Sustainability Bonds, aumentando così il carattere sostenibile del nostro portafoglio obbligazionario. Inoltre, come per le azioni, ampliamo la nostra lista di paesi esclusi secondo l'embargo ONU sulle armi.

Investimenti collettivi

Nella scelta di prodotti o manager privilegiamo i gestori patrimoniali che hanno integrato i fattori ESG nel loro processo di investimento seguendo gli standard internazionali (ad esempio i Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU, il Global Compact delle Nazioni Unite) e che attestano di aderire a iniziative come Climate Action 100+. Tutti i prodotti del nostro portafoglio vengono esaminati alla luce di questi requisiti.

Pietre miliari fino al 2021

Il massimo obiettivo di una cassa pensioni è garantire le proprie prestazioni previdenziali.

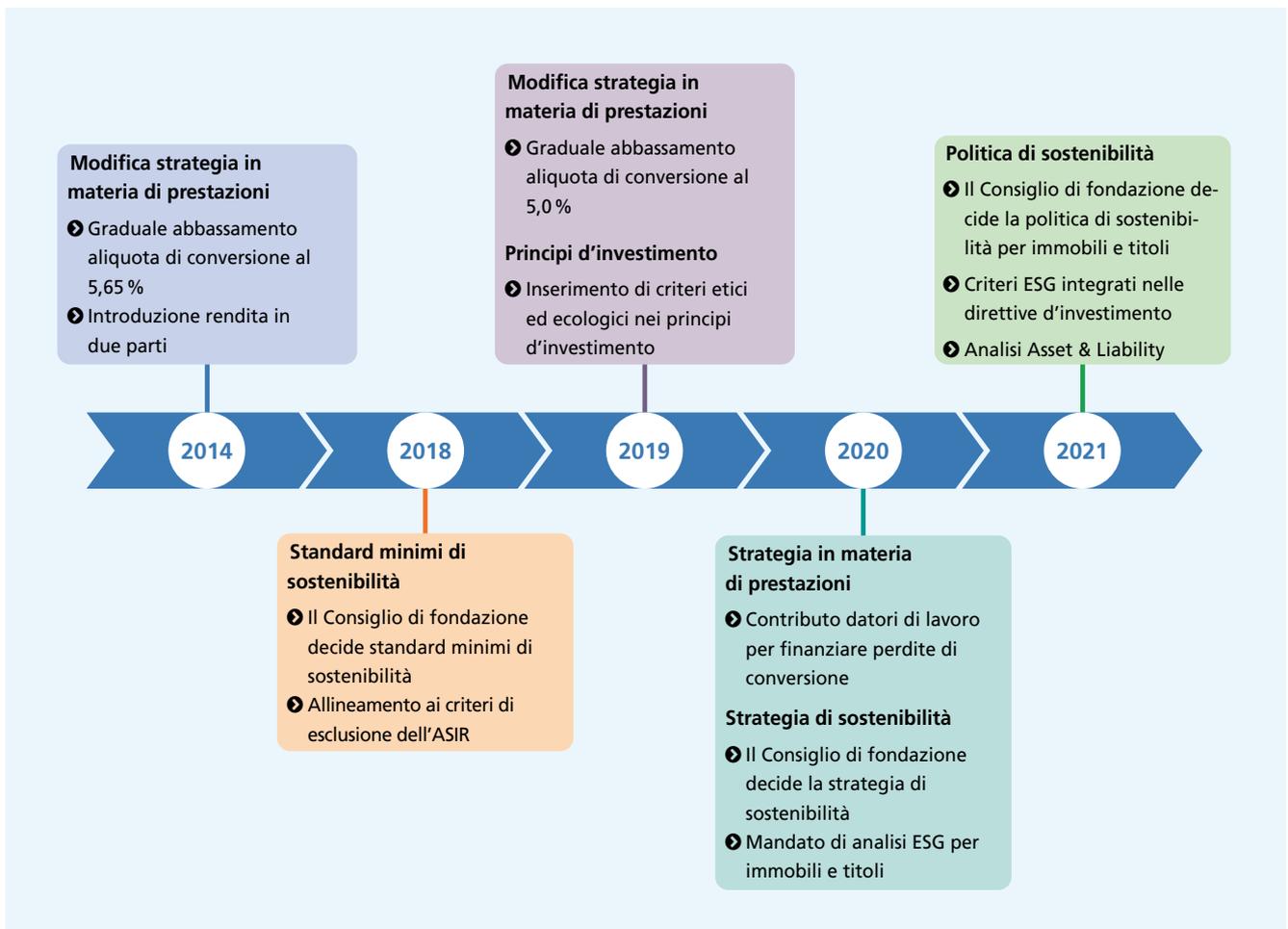
Noi della CPE investiamo in modo redditizio e sicuro il denaro che i dipendenti e i datori di lavoro versano mese per mese in vista della pensione. Le nostre scelte d'investimento sono operate con lungimiranza, senso di responsabilità e orientamento al rendimento, sempre in un'ottica di lungo periodo, affinché al momento della pensione i nostri assicurati possano ricevere una buona rendita.

La giusta strategia d'investimento è altrettanto importante quanto un approccio lungimirante – e quindi sostenibile – sul fronte della previdenza. Un elemento fondamentale a questo proposito è l'aliquota di conversione. Il nostro approccio rispecchia il modo in cui assumiamo la nostra responsabilità nella dimensione sociale dei criteri ESG.

MODIFICA DELLA STRATEGIA IN MATERIA DI PRESTAZIONI

Noi abbiamo compiuto per tempo il nostro dovere e adeguato gradualmente le aliquote di conversione al costante aumento della speranza di vita e al calo dei rendimenti di capitale. La nostra aliquota di conversione per chi va in pensione a 65 anni è stata abbassata progressivamente dal 6,8% (2011) al 5,0% nel 2024.

Per evitare un'aliquota di conversione inferiore al 5% i datori di lavoro versano dal 1° gennaio 2020 un contributo supplementare pari allo 0,55% della somma salariale assicurata. Questo contributo aggiuntivo serve a compensare le perdite che derivano dalla differenza tra le aliquote di conversione attuariali e quelle regolamentari.



Per attutire l'impatto dell'abbassamento delle aliquote di conversione sugli assicurati, la CPE ha introdotto periodi di transizione pluriennali, misure compensative mirate e la possibilità di adeguare i piani di previdenza.

Abbassando le aliquote di conversione il Consiglio di fondazione ha stabilito le rendite in modo responsabile, sostenibile ed equo. Ciò consente in gran parte di evitare una redistribuzione tra gli assicurati e i pensionati. Al momento del pensionamento ogni assicurato deve ricevere ciò che ha accumulato durante la vita lavorativa. Su questo principio si basa il sistema di capitalizzazione del secondo pilastro.

Dal 2014 le nostre rendite di vecchiaia e le rispettive rendite per coniugi sono suddivise in due parti. Il 90 % della rendita è garantita e viene sempre pagata (rendita di base). Il restante 10 % è variabile e dipende dal grado di copertura della CPE. La rendita di vecchiaia target corrisponde al 100 % e viene versata quando il grado di copertura si attesta tra il 100 % e il 119,9 %. Quando le condizioni finanziarie della CPE sono buone e il grado di copertura è superiore, la rendita viene aumentata al massimo del 10 % della rendita di vecchiaia target. Se il grado di copertura scende sotto al 100 %, la rendita viene ridotta al massimo al 90 % della rendita di vecchiaia target. Dall'introduzione della rendita di vecchiaia in due parti, il target del 100 % è sempre stato raggiunto o addirittura superato.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'equilibrio finanziario a lungo termine della CPE. Per assicurare uno sviluppo sostenibile e tutelare gli interessi degli assicurati viene svolta a intervalli regolari una verifica della capacità di rischio della Fondazione attraverso un'analisi degli attivi e dei passivi, una cosiddetta analisi Asset & Liability. Nel 2021 la ditta c-alm AG, che affianca la CPE come esperta in questo campo, ha svolto una tale analisi assieme a un comitato del Consiglio di fondazione. Ne è emerso che le prestazioni della CPE, in particolare l'aliquota di conversione del 5,0 % a 65 anni, possono rimanere invariate.

STANDARD DI SOSTENIBILITÀ IN IMMOBILI E TITOLI

Nel 2018 il Consiglio di fondazione della CPE ha deciso di introdurre degli standard minimi di sostenibilità nel regolamento d'investimento e di allineare le decisioni d'investimento alla lista di esclusione dell'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (ASIR).

Dal 2019, i nostri portafogli sono quindi sottoposti a criteri di esclusione a livello di paesi, settori e imprese e tengono conto di ulteriori standard internazionali, come ad esempio i Principi per gli Investimenti Responsabili delle Nazioni Unite (UN Principles for Responsible Investment).

Sempre nel 2019 il Consiglio di fondazione ha integrato delle direttive etiche ed ecologiche nei principi d'investimento e nelle sue linee guida. A questa decisione è seguita un anno più tardi la scelta di sviluppare e attuare una strategia di sostenibilità. Ciò significa che i nostri investimenti azionari e obbligazionari danno un peso ancora maggiore al tema della sostenibilità.

Per raggiungere gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi e quelli definiti dalla Confederazione, nel 2021 abbiamo analizzato l'impronta energetica dei nostri edifici e abbiamo sviluppato uno scenario che permette di migliorare il bilancio energetico dei nostri immobili da un profilo ambientale ed economico. Inoltre abbiamo definito il percorso di riduzione dell'intensità di CO₂ e dell'intensità energetica.

Dal 2021 la CPE fa analizzare e paragonare ogni anno il suo portafoglio azionario e obbligazionario alla luce dei criteri ESG attraverso il cosiddetto ESG Quality Score. Nelle nuove gare d'appalto per gestori patrimoniali esterni, la preferenza è data ai gestori o ai prodotti che meglio soddisfano i nostri requisiti.

Rapporto di attività 2022

LA CPE FA PARTECIPARE GLI ASSICURATI AL SUO SUCCESSO

Nel 2021 la CPE ha conseguito un risultato finanziario eccellente. Il 17 gennaio 2022 il Consiglio di fondazione ha pertanto deciso di concedere nel 2022 un interesse del 7% sugli averi di vecchiaia nella cassa di previdenza comune.

Grazie agli elevati gradi di copertura le rendite in due parti sono state aumentate per un anno, a partire dal 1° aprile 2022, di almeno il 5% in tutte le casse di previdenza e del 10% nella cassa di previdenza comune. Ciò dimostra chiaramente che la decisione della CPE di suddividere le rendite in due parti era giusta e nell'interesse degli assicurati.

ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI

In linea con le misure decise nel 2018, l'aliquota di conversione per i pensionamenti a 65 anni ammonta il 1° gennaio 2023 al 5,23%.

Il 1° gennaio 2022 sono entrati in vigore diversi ampliamenti delle prestazioni della CPE:

- La CPE offre ora la possibilità di mantenere la previdenza in caso di licenziamento dopo i 55 anni (finora 58 anni).
- In caso di decesso di un assicurato, il coniuge o partner può chiedere una liquidazione unica in capitale pari a sei rendite mensili.

– Per avere diritto alla rendita per conviventi, la convivenza deve essere durata almeno cinque anni prima che la persona compie 70 anni (finora 65 anni).

– I partner superstiti ricevono ora una rendita dalla CPE anche se percepiscono già una rendita per coniugi o partner da un'altra cassa pensioni, che è più bassa di quella della CPE. In questo caso la CPE versa la differenza.

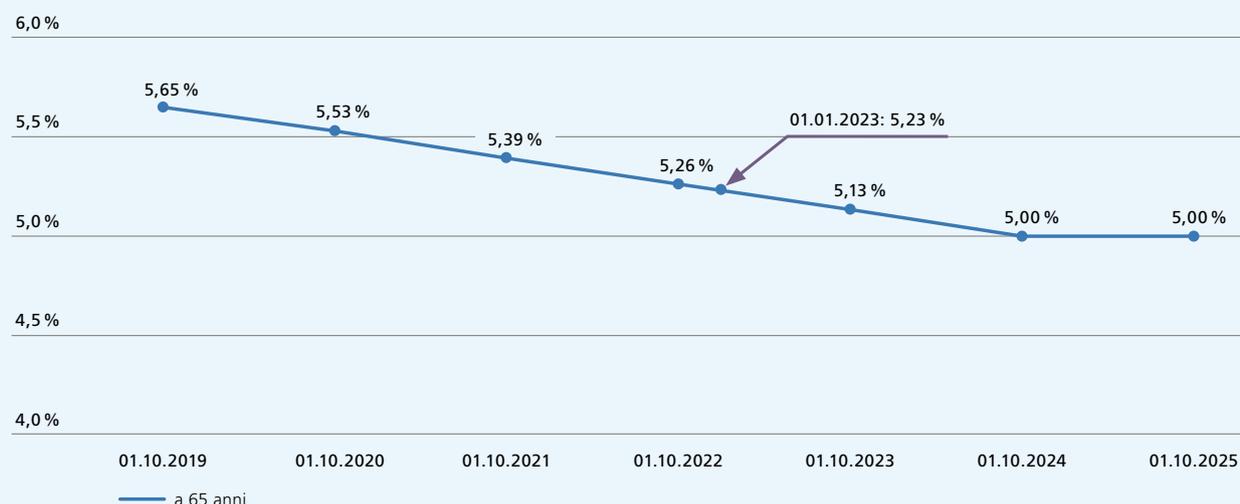
IMMOBILI

Gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi e la strategia della Confederazione mirano ad ottenere entro il 2050 un bilancio neutro delle emissioni di CO₂ nel parco immobiliare.

Il bilancio di CO₂ del portafoglio immobiliare è stato diminuito dai 26,1 kg CO₂/m² SRE (superficie di riferimento energetico) dell'anno 2018 a 19,4 kg CO₂/m² SRE. Entro il 2050 le emissioni di CO₂ dovranno essere ridotte a 0 kg CO₂/m² SRE.

L'intensità energetica è scesa da 128,0 kWh/m² SRE nel 2018 a 100,8 kWh/m² SRE nel 2022. Entro il 2050 intendiamo ottenere una riduzione dell'intensità energetica a 40 kWh/m² SRE.

Aliquote di conversione



EMISSIONI NETTE PARI A ZERO ENTRO IL 2050

L'obiettivo «emissioni nette pari a zero» si riferisce alle emissioni di CO₂ degli edifici, calcolate in emissioni di CO₂ per m² di superficie di riferimento energetico (SRE).

La strategia della Confederazione stabilisce che l'intensità di CO₂ – ossia l'emissione totale di CO₂ in rapporto alla superficie abitata – dovrebbe avvicinarsi il più possibile a 0 kg di CO₂ per m² di SRE entro il 2050.

Accanto agli aspetti economici ed ecologici vogliamo assumere la nostra responsabilità anche sul piano sociale in qualità di locatori. Per noi è importante offrire canoni di locazione adeguati e socialmente responsabili. Ci siamo posti l'obiettivo di rinunciare a disdette in caso di risanamento. In altre parole: quando rinnoviamo uno stabile cerchiamo di non disdire i contratti di locazione e permettere agli inquilini di rimanere nell'immobile.

Percorso di riduzione

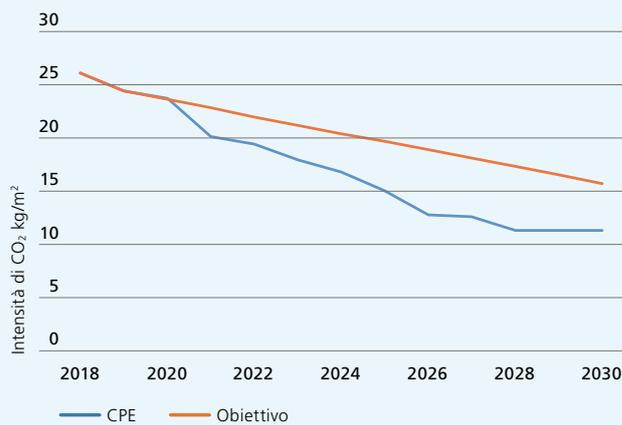
Per ognuno dei nostri edifici disponiamo di un piano di provvedimenti relativi all'ottimizzazione del bilancio energetico e ai futuri interventi di manutenzione e risanamento.

Per ottenere informazioni documentate sul nostro bilancio di CO₂ e di energia nel periodo di pianificazione fino al 2050, ci avvaliamo di uno strumento di pianificazione strategica chiamato «percorso di riduzione».

Per raggiungere gli obiettivi climatici entro il 2030 intendiamo attuare le misure definite nel percorso di riduzione. Al termine di questo periodo stabiliremo una tabella di marcia per il decennio successivo, entro il 2040, in modo da tenere conto degli ultimi sviluppi tecnologici e delle norme in vigore.

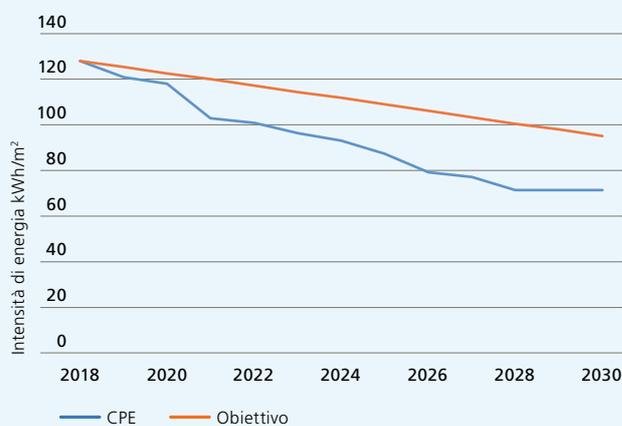
In base alla decisione del Consiglio di fondazione del 2021, l'impatto ecologico delle misure adottate per ridurre l'intensità di energia e di CO₂ della CPE deve essere oggetto di un reporting annuale. La società di consulenza immobiliare indipendente pom + Consulting SA allestisce inoltre ogni tre anni un rapporto sui parametri e sul rispetto degli obiettivi climatici della Confederazione. Il prossimo rapporto è previsto nel 2024.

Percorso di riduzione di CO₂



Fonte: Reporting pom+; pom + Consulting SA, 28 settembre 2021

Percorso di riduzione di energia



Fonte: Reporting pom+; pom + Consulting SA, 28 settembre 2021

Espansione del fotovoltaico

Il fabbisogno di energia elettrica dei nostri locatori dovrà essere coperto sempre più con energia solare auto-prodotta. È stata già elaborata un'ampia analisi sul potenziale e l'economicità di impianti fotovoltaici in tutti gli immobili della CPE.

Nell'anno in esame sono stati realizzati progetti di questo tipo a Zurigo e Suhr. Altri impianti fotovoltaici seguiranno nei prossimi anni

in occasione di ristrutturazioni totali o come singoli progetti. Nelle nuove costruzioni e nei risanamenti viene sempre svolta una verifica della fattibilità tecnica e dell'opportunità economica di un impianto fotovoltaico.

Elettromobilità

La CPE ha elaborato e deciso di realizzare una strategia sull'E-Mobility. In caso di bisogno dotiamo i nostri immobili di colonnine di ricarica elettrica. Nella progettazione di nuovi edifici abbiamo già tenuto conto di questa esigenza. Nel 2022 sono stati installati i primi impianti pilota negli edifici di Zurigo e Buchs ZH. Altre stazioni di ricarica seguiranno nei prossimi anni.

TITOLI

Per selezionare gli investimenti sostenibili, la CPE prende in considerazione, oltre agli aspetti finanziari, anche criteri ambientali, sociali e di governance (criteri ESG).

La CPE ha attuato le modifiche del regolamento d'investimento decise dal Consiglio di fondazione. Ciò significa che diamo ancora più importanza al tema della sostenibilità nei nostri investimenti azionari e obbligazionari.

L'aderenza ai criteri ESG si riflette nell'ESG Quality Score, che misura la capacità di gestire i rischi e le opportunità a medio e lungo termine connessi a fattori ambientali, sociali e di governance.

I nostri portafogli azionari e obbligazionari vantano un ESG Quality Score combinato nettamente superiore al benchmark. Il nostro portafoglio raggiunge un punteggio di 8,3 (anno precedente 7,6) contro il 7,9 del benchmark (anno precedente 7,3). Questo risultato è dovuto a una maggiore proporzione di investimenti con almeno un rating AA (50,0%, anno precedente 43,4%) rispetto al benchmark (38,6%, anno precedente 31,4%).



Stabile per uffici della CPE certificato secondo standard Minergie

La CPE ha risanato il suo immobile alla Freigutstrasse 16 di Zurigo secondo elevati standard energetici. Il riscaldamento a gas è stato sostituito con un'ecologica pompa di calore. Si è migliorato l'isolamento dell'involucro e si sono montate finestre con elevato potere di isolamento. Questi interventi riducono il consumo di energia e abbassano notevolmente le emissioni di CO₂.

L'edificio è certificato secondo lo standard Minergie ed è ora conforme allo stato dell'arte della tecnica. Oltre ad offrire un elevato livello di confort sul piano della qualità dell'aria e della temperatura, la riqualificazione permette di raggiungere un alto grado di efficienza energetica e valorizza sensibilmente l'immobile.

ESG Quality Score – azioni e obbligazioni combinate



Fonte: ESG-Report «yourSRI ESG Screening» della CPE, Center for Social and Sustainable Products AG (CSSP), 9 gennaio 2023

Gestori patrimoniali esterni

I nostri requisiti per i gestori patrimoniali esterni sono guidati dai Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU.

I requisiti della CPE sono in sintesi:

- Il gestore del fondo ha firmato o intende firmare i Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU.
- I criteri ESG sono parte integrante del processo d'investimento.
- I criteri di esclusione, l'esercizio del diritto di voto e l'impegno devono mirare a un orientamento sostenibile del portafoglio.

Nelle nuove gare d'appalto, la preferenza è data ai gestori o ai prodotti che meglio soddisfano questi requisiti. I prodotti esistenti vengono sottoposti a un controllo della conformità ai requisiti.

Misure

L'attuale regolamento d'investimento della CPE prevede che nella selezione degli investimenti si debba tener conto non solo degli aspetti finanziari, ma anche di criteri ambientali, sociali e di governance. I criteri si basano sul diritto svizzero e sulle convenzioni internazionali alla quali aderisce la Svizzera.

Concretamente queste disposizioni si traducono ad esempio nelle seguenti misure: nella categoria «Obbligazioni Emerging Markets» è stato apportato il seguente cambiamento: un prodotto tradizionale è stato sostituito con un prodotto gestito secondo criteri ESG.

Prospettive 2023



Complesso Henz-Areal, Suhr, visualizzazione
copyright © 2022 Raumgleiter AG. Tutti i diritti riservati.

REMUNERAZIONE E RENDITE IN DUE PARTI

Grazie alla politica responsabile e lungimirante del Consiglio di fondazione, la CPE raggiunge un grado di copertura nella cassa di previdenza comune pari al 107,7% al 31 dicembre 2022 e continua così a disporre di sufficienti riserve e di una situazione finanziaria stabile.

Ciò consente al Consiglio di fondazione di concedere anche nel 2023 un tasso d'interesse del 2,0% sugli averi di vecchiaia, quindi decisamente superiore al tasso minimo LPP dell'1,0%. Nonostante i rendimenti negativi dell'anno scorso sui mercati dei capitali, la CPE prosegue così la sua politica di remunerazione improntata sulla continuità.

Il temporaneo aumento delle rendite in due parti giunge a termine il 1° aprile 2023 poiché il grado di copertura a fine 2022 è risultato inferiore alla soglia prevista a tale scopo dal regolamento.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI PRESTAZIONI

Il Consiglio di fondazione ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2023 i seguenti miglioramenti a favore degli assicurati:

- Restituzione dei versamenti in caso di decesso prima del pensionamento: finora la restituzione era possibile solo se un assicurato

non aveva cambiato datore di lavoro dal momento del versamento. D'ora in poi la CPE restituisce questi importi ai superstiti anche se l'assicurato defunto è passato senza interruzione a un altro datore di lavoro assicurato presso la CPE.

- Liquidazione in capitale al posto della rendita – termine di preavviso ridotto da tre a un mese: il termine per la presentazione di tale richiesta è stato ridotto da tre mesi a un mese.

RIFORMA DELLA PREVIDENZA PER LA VECCHIAIA

Il Consiglio di fondazione e la Direzione si adoperano assieme ad altri attori del settore per realizzare una riforma oculata ed equa, che mantenga forte il secondo pilastro e garantisca così la nostra previdenza per la vecchiaia in combinazione con l'AVS.

L'elemento centrale della riforma della previdenza per la vecchiaia in Svizzera deve essere il ritorno al sistema originario dei tre pilastri:

- un'AVS finanziata in base al principio della ripartizione e fondata su un contratto generazionale, volta a garantire il minimo esistenziale;
- un secondo pilastro, finanziato con il capitale accumulato e negoziato con le parti sociali, finalizzato a mantenere lo stile di vita abituale e
- il terzo pilastro destinato al risparmio individuale per la vecchiaia.

Nel mese di marzo 2023 la riforma ha superato lo scoglio delle votazioni finali in Parlamento. L'ultima parola spetterà ora probabilmente al popolo. Il Consiglio di fondazione e la Direzione della CPE analizzeranno la proposta di legge e, prima della votazione popolare, informeranno gli assicurati in modo trasparente e obiettivo sulle misure previste. A seconda della situazione rilasceranno una raccomandazione di voto.

MIGLIORAMENTI COSTANTI NEL SETTORE IMMOBILIARE

Un elemento importante della nostra strategia di responsabilità ecologica è il rinnovamento energetico degli involucri degli edifici e la sostituzione dei riscaldamenti a combustibile fossile. Quando il risanamento degli stabili di nostra proprietà non è possibile per motivi che esulano dalla nostra volontà, adottiamo misure alternative per migliorare l'efficienza e ridurre efficacemente il consumo di risorse.

Le misure di ottimizzazione previste dovrebbero ridurre l'intensità energetica di oltre il 20% e l'intensità di CO₂ di circa il 40% già nel 2026. Il rimpiazzo dei riscaldamenti a nafta e a gas e il passaggio dai

combustibili fossili alle pompe di calore renderanno sempre più importante l'elettricità come fonte energetica, che avrà così un'influenza crescente sulle future emissioni di CO₂.

La CPE ha in programma o già in cantiere diversi progetti di ristrutturazione e nuove costruzioni. Intende inoltre installare altri impianti fotovoltaici e colonne di ricarica per la mobilità elettrica (cfr. Rapporto di attività 2022, pagg. 9 e 10).

Negli investimenti immobiliari indiretti verificheremo in futuro la presenza di una strategia ESG e del percorso di riduzione secondo l'Accordo di Parigi. In mancanza di tali requisiti, ci metteremo in contatto con i fornitori e valuteremo le misure da adottare.

MAGGIORE SOSTENIBILITÀ NEI TITOLI

La CPE sta vagliando l'adesione a un Engagement Pool. Tali pool vengono fondati per promuovere un'attività d'investimento sostenibile e s'impegnano per un ambiente economico sano, che rispetti gli interessi a lungo termine della società nel suo insieme.

Progetti in esecuzione

Complesso Henz-Areal, Suhr	<ul style="list-style-type: none"> – Nuova costruzione con 143 appartamenti – Standard per raggiungere l'obiettivo della Società a 2000 watt – Impianto fotovoltaico – Promuovere il carattere identitario del complesso con un programma socioculturale
Stabile residenziale e commerciale Rue Jacques Vogt 1–3, Friburgo	<ul style="list-style-type: none"> – Risanamento energetico dell'involucro dell'edificio – Sostituzione del riscaldamento a gas con allacciamento al teleriscaldamento – I locatari possono rimanere nell'immobile durante il risanamento
Stabile residenziale Rütschistrasse 11/13, Zurigo	<ul style="list-style-type: none"> – Risanamento energetico dell'involucro dell'edificio – Sostituzione del riscaldamento a gas con allacciamento al teleriscaldamento – I locatari possono rimanere nell'immobile durante il risanamento
Stabile per uffici Am Lindenrain 2, Berna	<ul style="list-style-type: none"> – Risanamento energetico dell'involucro dell'edificio – L'immobile è già allacciato al teleriscaldamento
Immobile residenziale Wampflenstrasse 40–93, Meilen	<ul style="list-style-type: none"> – Sostituzione del riscaldamento a nafta con allacciamento al teleriscaldamento
Immobile residenziale e commerciale Av. d'Echallens 61, Losanna	<ul style="list-style-type: none"> – Risanamento energetico dell'involucro dell'edificio – Sostituzione del riscaldamento a gas con pompa di calore – Pannelli solari sulla facciata – Certificazione Minergie P – I locatari possono rimanere nell'immobile durante il risanamento

Glossario

Asset & Liability Management (ALM)

Questo approccio prevede la gestione integrata degli attivi e dei passivi, ossia l'allineamento del portafoglio d'investimento (Assets) agli impegni attuariali (Liabilities).

ASIR

Associazione svizzera per gli investimenti responsabili: l'ASIR è un'associazione di investitori istituzionali fondata nel 2015. Lo scopo dell'associazione è quello di fornire servizi ai propri membri, in modo tale che nell'attività di investimento questi ultimi assumano integralmente la propria responsabilità nei confronti di ambiente, società ed economia.

CSSP

Center for Social and Sustainable Products AG: fornitore di servizi esterno della CPE che offre valutazioni trasparenti sull'adempimento dei criteri ESG nel portafoglio rispetto ai pari e al benchmark.

ESG

L'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance) copre i settori dell'ambiente (p.e. emissioni di CO₂, impiego efficiente dell'energia, protezione delle acque), società (p.e. condizioni di lavoro eque, controllo delle catene di fornitura) e buon governo d'impresa (p.e. politica di retribuzione trasparente, struttura del Consiglio di amministrazione).

Intensità di CO₂

Indica la quantità di anidride carbonica in rapporto alla superficie utilizzata a scopo abitativo e commerciale.

Intensità di energia

Indica il consumo di energia in rapporto alla superficie utilizzata a scopo abitativo e commerciale.

LPP

Legge federale del 25 giugno 1982 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità, in vigore dal 1985.

pom+

pom + Consulting SA: fornitore di servizi esterno della CPE che valuta regolarmente il portafoglio immobiliare in base a indicatori energetici e ai percorsi di riduzione definiti per raggiungere gli obiettivi climatici.

Superficie di riferimento energetico (SRE)

La somma delle superfici di pavimento dei piani (sopra e sotto il suolo) inclusi nell'inviluppo termico e la cui utilizzazione richiede un riscaldamento o una climatizzazione.

UN PRI

Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU: è un'iniziativa di investitori che hanno definito sei principi volti a integrare i criteri ESG nel processo d'investimento.

yourSRI

Piattaforma di reporting globale che consente ai gestori patrimoniali e agli investitori di accedere in tutto il mondo all'analisi di fondi e mandati di gestione patrimoniale in termini di criteri ESG ed emissioni di CO₂.

Nota editoriale

Editore:
CPE Fondazione di Previdenza Energia
Freigutstrasse 16
8027 Zurigo
www.pke.ch

Telefono 044 287 92 92
info@pke.ch

Concezione, layout e realizzazione:
Farner Consulting SA, Zurigo

Foto:
Copertina: Getty Images
Pagina 10: Wasinger Media House GmbH
Pagina 12 Visualizzazione, Raumgleiter AG

Il rapporto di gestione è pubblicato in tedesco, francese e italiano.
Fa fede la versione tedesca.

CPE Fondazione di Previdenza Energia

Freigutstrasse 16

8027 Zurigo

www.pke.ch

Telefono 044 287 92 92

info@pke.ch